



Programma Alimentare Mondiale

Insieme per porre fine alla violenza contro donne e ragazze

DICIAMO NO-UNITE PER PORRE FINE ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Nel 1999, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 25 novembre **Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne.**

La violenza contro le donne e le ragazze rappresenta una delle più diffuse violazioni dei diritti umani. Essa include la violenza fisica e sessuale, la violenza psicologica, abusi di tipo economico e non conosce confini geografici, di età, razza, cultura e situazione economica. Le violenze contro le donne si consumano all'interno della casa, nelle strade, nelle scuole, sul posto di lavoro, nelle campagne come nelle città, nei campi profughi e nelle situazioni di conflitto e di guerra. Nelle donne tra i 15 e i 44 anni, le violenze causano morte o disabilità più di cancro, malaria, incidenti stradali e guerre, considerati nel loro insieme. La violenza contro le donne distrugge vite, crea fratture all'interno delle comunità e blocca lo sviluppo delle società.

Più del 70% delle donne ha subito una qualche forma di violenza nel corso della propria vita. Mobilitiamoci per eliminare la violenza contro le donne, adesso!

L'evento "Keep her safe"

La devastazione causata dal passaggio del tifone Haiyan nelle Filippine si è verificata nel mese di novembre quando il tema della protezione delle donne e delle ragazze colpite dal tifone era ben presente nell'agenda politica internazionale coincidendo con l'evento **Keep her safe**, parte della campagna "International Call to Action on Violence Against Women and Girls" promossa dal governo inglese. Anche la Direttrice Esecutiva del WFP, Ertharin Cousin, insieme ad altri leader del mondo umanitario, ha preso parte all'evento di Londra per contribuire all'impegno globale di rafforzare la risposta contro la violenza sulle donne e le ragazze in contesti di crisi e guerra. I leaders hanno colto l'occasione per sottolineare la necessità di inserire la sicurezza delle donne tra le priorità nella risposta all'emergenza delle Filippine.



Programma Alimentare Mondiale

wfp.org/it

Programma Alimentare Mondiale Insieme per porre fine alla violenza contro donne e ragazze



Esempi di come il WFP affronta il problema



Ecuador – Una campagna mediatica nazionale

Nell'ambito dell'iniziativa UNITE, il WFP Ecuador, insieme a UN Women, UNICEF e altre agenzie delle Nazioni Unite, ha promosso una campagna mediatica su tutto il territorio nazionale allo scopo di sensibilizzare la popolazione sulle varie forme di violenza sessuale e di genere. La campagna ha prodotto 18 video con testimonianze di vittime di violenza. Queste testimonianze sono state utilizzate per dare visibilità alla situazione delle donne ecuadoreghe e per promuovere una cultura del rispetto. Inoltre, i video sono stati utilizzati dal WFP quando ha discusso di questo problema con i governi locali, suoi partner.

Come parte integrante del programma WFP di assistenza ai rifugiati colombiani e alle persone vulnerabili dell'Ecuador, nella zona di confine a nord del paese, l'agenzia ONU assiste le donne vittime di violenza e i loro bambini. Le donne che fanno parte del "Women's Federation safe shelters of Sucumbios" ricevono cibo e vouchers all'interno di un pacchetto di misure integrate. Per i bambini, sono, inoltre, previste attività di supporto psicosociale, di cura e ludiche.

Malawi - Mappare il problema in un campo rifugiati

Nell'aprile del 2013, il WFP Malawi, insieme a UN Women e UNHCR, ha condotto una ricerca sulla diffusione delle violenze sessuali e di genere nel campo rifugiati di Dzaleka, in Malawi. L'obiettivo dell'iniziativa era quello di elaborare nuove strategie e aumentare l'efficacia dei meccanismi esistenti per affrontare il problema. La ricerca ha, inoltre, fornito un'importante mole di dati per assicurare che le questioni legate al genere e alla protezione vengano prese in considerazione nella fase di progettazione dei programmi WFP e per migliorare il sistema di monitoraggio in questo settore. L'indagine fa parte delle attività di protezione del WFP all'interno del campo di Dzaleka, complementari alla costruzione del Community Center finanziato dal WFP. Il centro garantisce uno spazio per gli incontri di un comitato ad hoc che si occupa del problema e fornisce un luogo protetto dove i rifugiati possono ricevere consigli e prendere parte a diverse attività, tra cui quelle di *capacity building*.

